

ECONOMIA INFORMAZIONI

La Borsa

Selettivi ricuperi

MILANO, 23. Nella riunione di chiusura della settimana, il mercato, ha rivelato una maggiore disposizione agli acquisti, anche perché gli operatori sono apparsi meno preoccupati, in vista dei nuovi provvedimenti che il governo adotta per contenere il disavanzo pubblico. Un mercato di attesa, ma con maggior fiducia. La domanda ha coinvolto i principali valori guida...
DOPOLISTINO - Dalmine 385, Mil. Centrale 8120, Olivetti 1840, Olivetti priv. 3355, Milano ass. 16600, Toro priv. 9000, Alleanza 35.400, Generali 142.000, Ras 147.100, Fiat priv. 2174, Montedison 203.50, Bastogi 220.25, Ciga 4190, Centrale 1840, Viscosa 1160, Iri 4930, Erba 9830, Cir 4380, Sitos 1183, Italgas 1061.
PREMI - Ottobre: Viscosa 25, Montedison 5,50, Fiat 53 - 52, Fiat priv. 45 - 43 - 40, Generali 2000, Ras 1800, Centrale 50, resp. 40, Toro 180, Olivetti 75 - 65 - 70, Alleanza 600, Mediocredito 1200, Bastogi 8, Italgas 27 - 25.

QUOTAZIONI DEL 23 SETTEMBRE 1983

Table with columns: TITOLI, odierne, var., TITOLI, odierne, var. Categories include Alimentari e agricole, Assicurative, Bancarie, Cartarie - Editoriali, Cementi - Ceramiche, Chimiche - Idrocarburi - Gomma, Commercio, Comunicazioni, Elettroniche, Finanziarie, Immobiliari - Edilizie, Meccaniche - Automobilistiche, Tessili, Tirocinanti, Turistici, Viti e accessori.

Da una settimana all'altra

MILANO, 23. La settimana borsistica, che ha coinciso tra l'altro con l'inizio della nuova liquidazione di ottobre, ha avuto un avvio piuttosto debole, tanto da far registrare perdite generalizzate su tutto il listino. Negli ambienti operativi si vociferava che tali perdite erano da imputare alla grossa offerta di titoli portati sul mercato sia per alleggerire le posizioni più esposte che per paura di provvedimenti economici da parte governativa poco favorevoli alla Borsa. Successivamente le stesse voci smentivano sia la tanto vociferata «patrimoniale» sia i suddetti provvedimenti poco favorevoli...
Anche i telefonici hanno dovuto sopportare una flessione, che nemmeno l'esordio nel listino della Set a ris ha potuto limitare. Per concludere il recupero registrato a fine settimana fa sperare in un prosieguo positivo anche per la prossima, pur tenendo debito conto che ci si avvicina ai saldi di liquidazione.

Come utilizzare al meglio i finanziamenti per l'industria: ieri il convegno Federfidi

Presentati ai Confidi provinciali i vari criteri previsti dalle convenzioni del MedioCredito e dalla Regione per avere mutui per l'innovazione tecnologica

In un momento così delicato per la nostra economia, in cui il costo del denaro è elevato ma nel contempo le aziende necessitano di adeguati finanziamenti per aggiornare le proprie strutture, il MeCredito indubbiamente rappresenta un valore aggiunto...
Bene ha fatto, quindi, la Federfidi Lombardia che ha organizzato, presso il grand Hotel di Zingonia, una giornata di studio a carattere tecnico per fornire ai vari confidi provinciali una serie di ragguagli e di informazioni utili per le imprese...
Un'iniziativa, come ha precisato il presidente Pierluigi Tajana, che è nata «dalla volontà di coinvolgere sempre più i Confidi provinciali nella attività di uno strumento voluto e sostenuto dalla Regione Lombardia per favorire l'innovazione delle industrie lombarde».

Siderurgia: Ruffini incontrerà la FLM (lunedì) e la CEE (martedì)

Proseguono le riunioni del comitato delle regioni siderurgiche in vista del piano nazionale - A livello comunitario si chiederà di valutare l'alta tecnologia dei nostri impianti e la presenza di «bacini» che reggono l'economia di intere zone (come ad esempio l'Alto Sebino)

In attesa che il governo definisca il «piano» di riferimento nazionale per le industrie pubbliche e private, le regioni e le città «siderurgiche» non rimangono inattive in attesa degli eventi. Dopo l'incontro avuto nei giorni scorsi con la Commissione Industria della Camera (del cui presidente, on. Severino Citaristi, abbiamo riportato ieri un'intervista sulla materia), gli enti locali dove hanno sede le principali società del comparto siderurgico continueranno la settimana prossima una serie di contatti ad alto livello.

Una delegazione guidata dall'assessore regionale all'Industria Giovanni Ruffini (che con il collega dell'Umbria coordina questo comitato) si incontrerà lunedì a Roma con una delegazione della FLM nazionale per poi trasferirsi martedì a Bruxelles. «Ai sindacati ribadiremo - ci ha annunciato Ruffini - quanto abbiamo già avuto occasione di dichiarare alle forze politiche



Un momento della giornata di studi promossa dalla Federfidi lombarda. (Foto BEDOLIS)

mutui speciali per l'innovazione tecnologica (dottor Missorio Veronesi). Il dottor Angelo Lassinio (funzionario dell'assessorato regionale all'Industria) ha invece presentato i criteri con cui avere accesso ai finanziamenti previsti dalla Regione...
Una presentazione globale della materia è stata in particolare fatta nella mattinata dal dottor Manlio Apolloni del MedioCredito Lombardo, a cui hanno fatto seguito le illustrazioni più dettagliate di tre suoi colleghi su le modalità e le caratteristiche delle operazioni e la misura di tutti gli interventi hanno avuto un comune denominatore: l'illustrazione di come utilizzare gli strumenti più idonei a seconda delle diverse esigenze di finanziamento, spiegando per ciascuno le necessarie documen-

tazioni. In particolare, per il contratto nazionale di lavoro, l'Eni è stata raggiunta infatti un'intesa in tal senso tra la Confapi e la Fndai (la Federazione nazionale dei dirigenti industriali). Sottoscrizione per questa intesa è stata espressa, in una dichiarazione, dal vice presidente agli affari sindacali della Confapi Rino Boscarol, il quale ha sottolineato «l'importanza della linea di politica sindacale e contrattuale portata avanti dalla Confapi e che si basa su un dialogo e confronto costruttivi a tutti i livelli e con tutti gli interlocutori».

«Questo accordo - ha rilevato ancora il vice presidente Boscarol - rompe nel settore il lungo monopolio della Confindustria e pone le basi per una più stretta e proficua collaborazione tra gli imprenditori e le piccole e medie aziende industriali e recupero della necessaria competitività nei mercati interno ed internazionale».

\* GRUPPO FERRARIO: 60 MILIARDI DI FATTURATO NEL SEMESTRE - Nei primi sei mesi di quest'anno il fatturato dell'Istituto farmaceutico Seno ha superato i 60 miliardi di lire a fronte di vendite alle altre società del gruppo.

Progetto dell'Union Camere per il «registro delle imprese»

Bassetti e Simoncini ne illustrano le finalità - Un'iniziativa per razionalizzare la materia e permettere l'adozione di moderni strumenti d'informatica - Eliminare i «doppioni»

La norma che lo istituisce risale al 1942 (l'articolo 2188 del Codice Civile), ma il «registro delle imprese» è finora rimasto lettera morta. La sua creazione è stata ora ripresentata dall'Unione delle Camere di Commercio italiane con un progetto che, nelle intenzioni del suo presidente, Piero Bassetti, vuole «essere un testo normativo utile per la emanazione della legge da parte del Parlamento e per la predisposizione dell'apposito regolamento di esecuzione da parte del governo».

Si tratta in pratica di dare vita ad un registro pubblico, tenuto in un apposito ufficio sotto la vigilanza di un giudice delegato dal presidente del Tribunale, eliminando così il «doppione» di fatto esistente fra il registro ditte delle Camere di Commercio e gli archivi della cancelleria civile. «Il progetto, elaborato dal prof. Ermanno Boechini, ordinario di diritto industriale all'Università di Napoli, prevede in particolare che questo «registro delle imprese» sia tenuto dalle Camere di Commercio utilizzando l'attuale registro ditte che, a questo scopo, sarà ristrutturato e articolato in sezioni in modo da consentire il maggior uso possibile della sua struttura organizzativa.

La novità più importante di questo progetto dell'Union Camere è comunque quella riguardante la completa automazione del registro delle ditte. «E non poteva essere altrimenti - precisa Tino Simoncini presidente della CdC di Bergamo - vista la necessità di stare al passo coi tempi e, soprattutto, la già positiva esperienza che le Camere di Commercio hanno fin qui fatto con l'adozione di moderni strumenti di informatica come quelli della Cerved».

Una automazione che avverrà mediante l'utilizzo degli elaborati elettronici già in dotazione al registro delle ditte, unita alla microfilmatura degli atti presentati per la pubblicità commerciale. «L'istituzione del nuovo registro delle imprese - prosegue Simoncini - non comporterà fra l'altro variazioni della normativa attuale in tema di atti soggetti a pubblicità, di termini e di efficacia della pubblicità. L'ufficio del «registro» potrebbe infatti essere retto da un conservatore nominato dalla Camera di Commercio ed essere contemporaneamente sottoposto alla vigilanza di un «giudice del registro» delegato dal presidente del Tribunale».

L'istituzione di questo «registro», inoltre, non dovrebbe comportare alcun aggravio della spesa pubblica perché assorbirà l'attuale struttura del registro delle ditte. «La razionalizzazione del sistema di pubblicità, invece», aggiunge il presidente della CdC di Bergamo, «garantisce un risparmio attraverso l'unificazione degli attuali uffici delle CdC che gestiscono gli albi, i ruoli, gli elenchi ed i registri degli esercenti attività economiche professionali e l'assorbimento di tutti gli adempimenti pubblicitari che vengono attualmente eseguiti sul «foglio degli annunci legali» (consorzi), sulla Gazzetta Ufficiale (avvisi di assemblee di società di capitale) e sul «Bollettino delle società a responsabilità limitata» (atti di società di capitale)».

Ma il punto su cui insiste maggiormente il progetto dell'Union Camere è comunque sempre quello della possibilità di utilizzare al meglio le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. La possibilità, quindi, di accedere attraverso un terminale ad una memoria centrale che contenga i dati riguardanti tutte le imprese operanti in Italia fa diventare in particolare vantaggiosa l'iniziativa per quelle categorie che insistono affinché il registro sia costituito e sia di facile consultazione.

Finanziaria Bergamasca S.p.A.

Finanziaria per lo sviluppo delle piccole e medie imprese industriali - BERGAMO
AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
Si informano i sigg. Azionisti che in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 20 giugno u.s., il Consiglio di amministrazione ha deciso di dare attuazione alla prima parte dell'aumento di capitale sociale e precisamente dalle attuali L. 200.000.000 a L. 1.140.000.000 mediante emissione di n. 94.000 nuove azioni da nominali L. 10.000 cadauna godimento 1-1-1983, offerte in opzione agli azionisti in ragione di:
- n. 47 azioni nuove al prezzo di L. 10.000 cadauna per ogni gruppo di 10 azioni vecchie attualmente possedute;
- l'esercizio del diritto di opzione dovrà essere esercitato sotto pena di decadenza nel periodo dal 26 settembre al 31 ottobre 1983 contro presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura.

Per l'espletamento delle operazioni di cui sopra abbiamo dato incarico alla Banca Popolare di Bergamo - Ufficio Titoli - Sede di Bergamo.
Si informano altresì gli azionisti che una volta eseguita l'operazione di cui sopra verrà data esecuzione alla seconda parte dell'aumento di capitale da L. 1.140 a L. 2.230 milioni riservata agli Istituti di Credito locali che hanno già aderito.
IL PRESIDENTE dr. ing. Pier Luigi Rizzi

Castagnetti (gruppo Fiat): in 6 mesi + 16% le vendite

I ricavi della «Castagnetti» sono ammontati a 49,5 miliardi di lire, con un tasso di incremento rispetto allo stesso periodo '82 dell'11 per cento dovuto per il 10% a maggiori prezzi e per l'1 per cento a maggiori quantità.

Il dato è contenuto nella relazione semestrale approvata dal consiglio di amministrazione sotto la presidenza di Giorgio Garuzzo, a prevedere per fine anno risultati complessivi migliori di quelli conseguiti nel 1982. In particolare la capogruppo ha aumentato, nel periodo considerato, il proprio fatturato del 13,3% toccando i 255,7 miliardi di lire. Significativa è stata la conferma del successo commerciale dei prodotti legati all'elettronica per auto le cui vendite hanno registrato un incremento di quasi il 50% sul corrispondente periodo del 1982.

Fondi comuni d'investimento

Table with columns: QUOTAZIONI DEL 22-9-1983, Fondi comuni d'investimento, Capitalitalia, Fonditalia (Fideuram S.p.A.), Interfund (Fideuram S.p.A.), International Securities (B. Napoli), Italfortune (Banca Toscana), Italunion (B. Prov. Lombardia), Mediolanum (Management C.P.), Rominvest (B. di Roma), Tre R (Management S.A.), Europrogramm (G. De Co.), Rasfund (Management S.A.).

Zucchi S.p.A. 49,5 miliardi il fatturato fino a giugno

Le vendite della «Zucchi» sono ammontate nel primo semestre '83 a 49,5 miliardi di lire, con un tasso di incremento rispetto allo stesso periodo '82 dell'11 per cento dovuto per il 10% a maggiori prezzi e per l'1 per cento a maggiori quantità.

L'aumento del fatturato, è detto in una nota, è stato realizzato «in controtendenza rispetto alla marcata diminuzione dei consumi di biancheria per la casa».

Magneti Marelli: nel semestre fatturato + 13%

Il fatturato realizzato dalla Magneti Marelli Spa ha raggiunto i 282,7 miliardi nei primi sei mesi dell'anno con un incremento del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 1982.

Il buon andamento registrato dalla società in questo periodo, è stato detto nel corso del consiglio di amministrazione della società riunitosi ieri sotto la presidenza di Giorgio Garuzzo, a prevedere per fine anno risultati complessivi migliori di quelli conseguiti nel 1982. In particolare la capogruppo ha aumentato, nel periodo considerato, il proprio fatturato del 13,3% toccando i 255,7 miliardi di lire. Significativa è stata la conferma del successo commerciale dei prodotti legati all'elettronica per auto le cui vendite hanno registrato un incremento di quasi il 50% sul corrispondente periodo del 1982.

Contratto dirigenti: intesa Confapi-Fndai

I dirigenti delle piccole e medie aziende industriali, aderenti alla Confapi, hanno per la prima volta un proprio contratto nazionale di lavoro. E' stata raggiunta infatti un'intesa in tal senso tra la Confapi e la Fndai (la Federazione nazionale dei dirigenti industriali). Sottoscrizione per questa intesa è stata espressa, in una dichiarazione, dal vice presidente agli affari sindacali della Confapi Rino Boscarol, il quale ha sottolineato «l'importanza della linea di politica sindacale e contrattuale portata avanti dalla Confapi e che si basa su un dialogo e confronto costruttivi a tutti i livelli e con tutti gli interlocutori».

Broggi-Izar: anche Cabassi nel cartello di controllo

«Nel corso della prossima settimana si conoscerà il nuovo assetto azionario della Broggi-Izar. Proprio in questi giorni si stanno definendo le quote di partecipazione dei tre soci che assumeranno il controllo della società (la guida del gruppo): Cabassi, Baggio e Ulrocchi. Si tratterà di quote non uguali tra di loro e che consisteranno in appalti azionari o scambi di pacchetti azionari.

«Questo accordo - ha rilevato ancora il vice presidente Boscarol - rompe nel settore il lungo monopolio della Confindustria e pone le basi per una più stretta e proficua collaborazione tra gli imprenditori e le piccole e medie aziende industriali e recupero della necessaria competitività nei mercati interno ed internazionale».

\* ASSICURAZIONI: UTILE DI 252,5 MILIONI DELLA MANNHEIM ITALIANA - E' stato di 252,5 milioni di lire l'utile conseguito nel 1982 dalla Mannheim Spa, rappresentanza italiana della compagnia di assicurazioni tedesca operante da 100 anni nel nostro Paese. Lo hanno reso noti gli stessi vertici della compagnia che in Italia ha raccolto premi per 6,883 miliardi di lire sempre nel 1982. L'utile della capogruppo tedesca è stato, lo scorso anno, di 2,4 miliardi di lire a fronte di una raccolta premi pari a 360 miliardi.

ORO E MONETE: (prezzi indicativi) Oro gr. 21.200-21.400, Argento gr. 612-627, Platino gr. 23.740, Sterlina vc. 149.000-150.000, Sterlina nc. 150.000-160.000